

Sito archeologico di Grotta di Fumane

Realizzazione:

Università di Ferrara, Università di Milano I

Direzione scientifica:

Prof. Alberto Broglio, Prof. Mauro Cremaschi

Specifiche:

Il sito è visitabile su richiesta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto - Nucleo Operativo Verona, Piazzale S. Fermo, 3712 Verona

Foto:



Veduta del paesaggio circostante



Nucleo di selce scheggiato



Esempi di strumenti in selce



Esempio di utilizzo degli utensili in selce



Esempio di utilizzo degli utensili in selce



Ricostruzione delle attività quotidiane

Arco cronologico interessato:

- Paleolitico medio (130.000-35.000 anni or sono)
- Paleolitico Superiore (fase antica e media 35.000 - 25.000 anni or sono)

Descrizione:

La Grotta di Fumane si inserisce in un territorio come quello della Lessinia caratterizzato da una grande ricchezza di giacimenti preistorici di elevata valenza scientifica. Indagati per la prima volta nel 1964 da parte del Museo di storia Naturale di Verona, i depositi di riempimento di questa cavità sono attualmente in corso di scavo a partire dal 1988 sotto la direzione delle Università di Ferrara e di Milano I.

Sin dalle prime scoperte si è avuta conferma dell'enorme importanza di Fumane, dove è bene documentato in stratigrafia il momento cruciale di passaggio tra l'età dell'uomo di Neanderthal e la comparsa dei primi uomini anatomicamente moderni (Homo Sapiens) a sud delle Alpi. Grazie alla imponente successione stratigrafica, si può ben dire che la grotta costituisce un eccellente archivio, estremamente dettagliato, dei mutamenti paleoambientali e paleoclimatici del Pleistocene superiore e delle interferenze con le frequentazioni antropiche documentate attraverso i resti delle attività come la caccia, la macellazione, l'accensione di fuochi, la fabbricazione di attrezzi da lavoro.

Di straordinaria importanza, negli strati riconducibili agli insediamenti dell'uomo moderno sono stati recuperati anche tutta una serie di strumenti in palco di cervide e in osso, di oggetti ornamentali (conchiglie e denti di cervo) e, persino, alcuni tra i primi esempi al

mondo di opere d'arte figurativa. Rinvenute nel corso dello scavo 1999, due pietre risalenti a circa 32.000 anni fa recano dipinti con ocre rosse con la figura di sciamano e la snella sagoma di un animale a quattro zampe, forse un mustelide. Per dare la misura dell'importanza archeologica del sito di Fumane si pensi che analoghe scoperte sono state effettuate in un ridottissimo numero di località europee, in Francia nel sud-ovest e nell'Ardèche (Grotta Chauvet-Pont d'Arc) e lungo il corso del Danubio nel Giura Svevo.

Nel 2000 è stata firmata una convenzione tra enti locali (in primis la Comunità Montana della Lessinia), Università e Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto mirata alla tutela ed alla valorizzazione del sito. Il progetto ha potuto godere di finanziamenti europei nell'ambito del Programma Raffaello, anni 1998-99.

I materiali di Fumane recuperati dagli scavi recenti sono in deposito e in studio presso il Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università di Ferrara.

I materiali recuperati dagli scavi precedenti sono in deposito presso il Museo di Storia Naturale di Verona e presso il Laboratorio di Archeozoologia del Museo L.Pigorini di Roma.

Le pietre dipinte sono attualmente in deposito temporaneo per motivi di studio presso il Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università di Ferrara.

Altri materiali sono esposti presso il Museo Preistorico e Paleontologico di Sant'Anna d'Alfaedo.

Finanziamenti regionali:

- Anno 1998 - Contributo € 11.362,05
- Anno 1999 - Contributo € 11.362,05
- Anno 2001 - Contributo € 15.493,71
- Anno 2002 - Contributo € 15.500,00
- Anno 2003 - Contributo € 10.000,00
- Anno 2004 - Contributo € 35.500,00
- Anno 2005 - Contributo € 15.000,00

Aspetti bibliografici:

Data l'importanza del sito, la bibliografia è sterminata per cui si rinvia solamente ai vari contributi riassuntivi presenti in "Preistoria Veronese - Contributi e aggiornamenti", Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (II serie) - Sezione Scienze dell'Uomo - n. 5 - 2002.